MOSTRA FOTOGRAFICA

IL SILENZIO

Distanza, traccia, presenza

DAL 24 OTTOBRE AL 15 NOVEMBRE

CASELLO DI GUARDIA – VIA ANTONIO DE PELLEGRINI – PORCIA

INAUGURAZIONE MOSTRA SABATO 24 OTTOBRE ORE 16:30

CON LA PRESENZA DEL CURATORE MICHELE DI DONATO



CONVERSAZIONI CON L'AUTORE

Martedì 27 ottobre 20:30 : Francesco ZANET

Martedì 03 novembre 20:30 : Stefano TUBARO

Martedì 10 novembre 20:30 : Giovanni CECCHINATO

Venerdì 13 novembre 20:30 : Luisa MENAZZI MORETTI

MOSTRA e EVENTI ORGANIZZATI DA

Circolo Fotografico LA FINESTRA

ORARI APERTURA MOSTRA

INGRESSO GRATUITO

VENERDI	10–12,00
SABATO	10–12:30 / 15:30–18:30
DOMENICA	10–12:30 / 15:30–18:30

CON IL PATROCINIO DI

CITTÀ DI PORCIA

FIAF FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE ETS

E IL SUPPORTO DI

BCC Pordenonese e Monsile CREDITO COOPERATIVO

FOTOCOSMO DIGITAL POINT

Fantuz parrucchieri

Francesco ZANET

martedì 27 ottobre ore 20,30

Nato a Spilimbergo nel 1984 Documentarista, fotografo, regista. Appassionato di culture straniere, esplorazione e viaggi motoristici estremi. Grazie al suo lavoro ha viaggiato e documentato in Africa / Asia / America e buona parte d'Europa. Laureato in Scienze del Patrimonio Audiovisivo e Tecnologie Multimediali, specializzato in fotografia e cinema. Fotografa e sperimenta sin da ragazzo con spontaneità e sensibilità tramandatagli dalla madre. A inizi 2000 dopo gli studi tecnici cambia radicalmente e negli studi artistici trova nuovo terreno fertile. Giornalista Pubblicista lavora e sperimenta tra palchi e backstage dei più grossi eventi musicali italiani sviluppando velocità tecnica e colpo d'occhio. Diventa fotografo accreditato di diversi festival, club ed etichette musicali italiane. La sua ricerca fotografica si sposta poi sulla relazione tra uomo e ambiente con una forte componente personale estetica compositiva, equilibrio e colorimetria. Tra gli anni 2010 e 2015 lavora in Italia collaborando con case di produzione cinematografiche e con il Centro Sperimentale di Cinema. Sviluppa tecnica e creatività in ambito video affiancandosi ad alcune troupe e documentando tra Asia e Africa. Collabora con Nikon Italia per workshop tematici di street photography e reportage di viaggio. Dagli anni 2016 in poi, ha lavorato a progetti di documentazione fotografici per fondazioni, enti turistici, associazioni e organizzazioni locali e internazionali. Per 10 anni il lavoro lo porta costantemente a Cuba dove ricerca nuove fonti visive, lontano dagli stereotipi per raccontare un territorio in forte cambiamento sociale. Ha pubblicato lavori editoriali su diverse testate tra cui Los Angeles Time, Vogue, Forbes, Vanity Fair, The Times, XL Magazine e Rolling Stone. Finalista e Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali tra cui FIOF award, Lens Culture Award / Cortona On the Move, Photographic Museum of Humanity, International Photography Award.



Stefano TUBARO

Martedì 3 novembre ore 20,30

Nato a Codroipo nel 1960, si forma in ambito artistico e sviluppa il suo interesse per il linguaggio fotografico dal 1978. Dopo le prime esperienze nella produzione pubblicitaria, si dedica alla fotografia d'architettura e alla riproduzione di opere d'arte, comprese quelle del padre, il pittore Renzo Tubaro.

La luce è al centro della sua ricerca: dalle prime ricerche in bianco e nero approda al colore, sviluppando un linguaggio in cui interviene attraverso

illuminazioni artificiali sugli ambienti architettonici e sulle composizioni di oggetti. Il suo lavoro intreccia fotografia, pittura, teatro e cinema, trasformando gli spazi in luoghi di immaginazione.



Espone dal 1981 in Italia e all'estero. Nel 1999 riceve il premio "FVG Fotografia" dal CRAF e nel 2021 è tra i vincitori del New Post Photography Award a Milano.

Tra le personali più recenti figurano: *"Tracce luminose"*-Palazzo Costanzi a Trieste nel 2023, *"Abitare la luce"*- Villa Manin di Passariano nel 2024 e *"Cromodinamica estetica"* - Earth Foundation a Verona nel 2025.

Le sue fotografie figurano in diverse collezioni pubbliche e private.

Dal 1985 al 2023 ha insegnato fotografia e cinematografia al Liceo Artistico di Udine, affiancando alla ricerca la cura di mostre, progetti editoriali e workshop.

Giovanni CECCHINATO

Martedì 10 novembre ore 20,30

Fotografo professionista di Mestre, affianca all'attività commerciale nel campo dell'architettura e degli interni, una ricerca artistica sulle trasformazioni del paesaggio italiano. Rivolge il proprio sguardo alle città e ai territori, osservandone le metamorfosi nel tempo.
Tra alcuni dei suoi progetti fotografici figurano *"Evolutio Visio"* (2015) che si rapporta con i luoghi fotografati da Gabriele Basilico a Mestre nel 2001 e *"Alemagna – Luoghi e paesaggi lungo la SS51"* pubblicato per Penisola Edizioni nel 2021. Con *"Intorno a Tomba Brion"* (2017) esplora il rapporto tra l'architettura di Carlo Scarpa e il paesaggio. I suoi lavori sono stati esposti in musei e gallerie, pubblicati su riviste italiane e internazionali e acquisiti da collezioni pubbliche e private.



All'attività d'autore unisce quella di curatore e promotore culturale, collaborando con il Centro Culturale Candiani di Mestre. Ha organizzato dal 2017 al 2025, dei cicli annuali di confronto con i maggiori interpreti della fotografia italiana contemporanea conosciuti come *"Lo Sguardo e l'Ombelico".* E' fondatore e coordinatore de *"La serena inquietudine del territorio"*,

progetto collettivo virtuale che riunisce fotografi, scrittori, critici e architetti nella ricerca sull'evoluzione del paesaggio veneto e italiano. Conduce inoltre incontri culturali e di formazione per circoli ed ordini professionali, contribuendo al confronto sui linguaggi e sulle possibilità della fotografia contemporanea. E' inoltre editore con l'etichetta *"Superfici Italiane".*

Luisa MENAZZI MORETTI

venerdì
13 novembre
ore 20,30

Nata a Udine nel 1964, a tredici anni si trasferisce con parte della famiglia in Texas, dove nasce il suo interesse per la fotografia, attraverso lo sviluppo e la stampa in bianco e nero.

Tornata in Europa, si laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne e vive in diverse città, tra cui Londra, Venezia e Napoli.

La sua ricerca comprende progetti legati all'identità e alla condizione umana, insieme a lavori di carattere più intimo e concettuale. In *Dieci anni e ottantasette giorni* affronta le vite dei detenuti nel braccio della morte in Texas; con Io sono racconta le storie dei rifugiati.



In *Casa mia* dedica invece il proprio sguardo ai bambini dei Quartieri Spagnoli di Napoli, attraverso un progetto video. A questi lavori si affiancano serie come *Words* e *Cose di natura*, che testimoniano la varietà della sua ricerca.

Le sue opere sono state esposte in importanti sedi italiane e internazionali, tra cui il MUDEC di Milano, il Museo Santa Maria della Scala di Siena e l'European Month of Photography di Berlino.

Ha pubblicato libri con Contrasto, Giunti e Artem e ricevuto quattro menzioni d'onore agli International Photography Awards di New York.